

COMUNICATO STAMPA

- In data 31.05.2010 è stata notificata a Milano Ristorazione una diffida ad adempiere – ex art. 3 – comma 1 – D. Lgs. N. 198/2009, disposta da un gruppo di genitori;
- nella diffida si leggono una serie di contestazioni per la gran parte destituite da ogni fondamento e, nella realtà dei fatti attuali, ormai quasi del tutto superate;
- dopo numerosi incontri presso la sede di Milano Ristorazione con genitori in rappresentanza dei diffidanti, in data 23.11.2010 si è svolto un incontro interlocutorio tra i legali delle parti durante il quale è stata prospettata una soluzione conciliativa, da determinare sulla base di una proposta che i diffidanti si impegnavano a far pervenire a Milano Ristorazione;
- nei mesi successivi non è pervenuta alcuna proposta, nei termini concordati, mentre sono, invece, continuate prese di posizione critiche, nonché giudizi anche diffamanti nei confronti di Milano Ristorazione nei blog presenti in rete;
- a fronte del silenzio formale da parte avversa, in data 22.02.2011 il Consiglio d'Amministrazione di Milano Ristorazione ha deliberato di promuovere un'azione conciliativa presso un organo terzo (Camera di Commercio di Milano) ai sensi dell'art. 141 del Codice del Consumo;
- solo successivamente a tale decisione, in data 24.02.2011 è stata presentata un'ipotesi di proposta transattiva da parte dei soggetti promotori della diffida che, però, risultava essere esattamente una sintesi in fotocopia della diffida;
- a questo punto Milano Ristorazione al fine di trovare una soluzione conciliativa ha presentato, in data 07.03.2011, domanda di mediazione alla Camera di Commercio di Milano, per definire un accordo ritenendo che un titolo esecutivo sarebbe stato più legittimo ed avrebbe consentito una maggiore tutela dei reciproci interessi. In data 21.03.2011 il legale dei diffidanti comunicava quanto segue "ove Milano Ristorazione riscontrasse eventualmente con una contro proposta, la proposta del 24.02.2011 – e tale contro proposta fosse giudicata tale da poter ricorrere ad un terzo imparziale per favorire la definizione del contenzioso pendente - i genitori diffidanti si rendono disponibili a rivedere la decisione negativa qui espressa";
- in data 01.04.2011 Milano Ristorazione dava positivo riscontro alla richiesta di contro proposta dichiarando la necessità di estendere la domanda al Comune di Milano e dichiarandosi disponibile ad anticipare le spese della mediazione a carico della controparte in tempo utile per la già fissata udienza del 13.04.2011;
- precisiamo che la procedura scelta, oltre ad essere la meno onerosa, consente un'accelerazione dei tempi di instaurazione e definizione tanto che il 13.04.2011 alle ore 9.30 era già stato fissato il primo incontro e, verosimilmente, la procedura si sarebbe conclusa prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. Per contro un giudizio davanti al TAR vedrebbe tempi e costi certamente superiori;
- in data 04.04.2011 si è svolta una manifestazione presso l'ex-chiesetta del Parco Trotter, durante la quale qualche decina di genitori ha assunto la decisione di non accettare l'incontro presso la Camera Arbitrale e di ricorrere al TAR.